



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 23/07/2014

Articoli pubblicati dal 23/07/2014 al 23/07/2014

CON LE CICLABILI È RIVOLUZIONE

Alle porte l'allestimento delle piste con sensi unici e divieti. Proteste in vista.

Con le ciclabili è rivoluzione

Alle porte l'allestimento delle piste con sensi unici e divieti. Proteste in vista

CASTELLANZA - «Se fanno questo gran trambusto adesso, figurarsi quando alcune strade diventeranno a senso unico per lasciare spazio alle nuove piste ciclopedonali», aveva detto il sindaco **Fabrizio Farisoglio** nel pieno delle polemiche per i disagi arrecati dalle nuove asfaltature. In quell'occasione aveva annunciato che sarebbe partito il progetto "In bici a scuola" e, puntualmente, è arrivato il momento: la creazione di nuovi percorsi destinati a ciclisti e pedoni, che collegheranno i vari rioni ai plessi scolastici e ai luoghi aggregativi, rivoluzioneranno tratti di viabilità e aree di sosta.

L'ora X scatterà la prossima settimana, quando il traffico di alcune arterie sarà rivoluzionato con l'attuazione del primo lotto: via Moncucco diventerà a senso unico da via Lombardia a via Italia e via Trento Trieste (*foto Blitz*) si potrà percorrere solo in direzione di via Montessori, da via Leopardi: verrà così garantito il collegamento col parco di viale Italia e, tramite i percorsi interni di quest'ultimo, col campo sportivo di via Bellini. Novità anche nelle vie Lombroso e San Carlo, dove saranno attuate modifiche alle aree di sosta. L'obiettivo è di predisporre appositi percorsi protetti per

consentire ai ragazzi di raggiungere in bicicletta le scuole elementari e medie, i parchi pubblici, la biblioteca, gli oratori e altri posti di ritrovo.

A oggi il territorio di Castellanza conta una rete stradale di circa 60 chilometri, di cui solo 2,5 di piste ciclopedonali. Il più lungo dei tracciati ecologici parte dal lato ovest della città, in corrispondenza della Multimedita, e - tramite la via Piemonte - va a raccordarsi col Parco Altomilanese per svilupparsi lungo il marciapiede delle vie Azimonti, Piemonte, Turati e poi terminare all'altro capolinea: l'area verde di via De Gasperi. Un altro tratto di pista si sviluppa nel controviale di via Sempione, che allungandosi dalla zona del Buon Gesù in direzione di Busto, discende verso la via Isonzo, dove poi s'innesta nella pista realizzata dalla Provincia di Varese che si sviluppa parallelamente al corso del fiume Olona. Chiuderanno il cerchio le nuove piste che saranno realizzate a partire dalla prossima settimana. Prevedibili le lamentele di chi vorrebbe non cambiasse mai nulla. Ma l'amministrazione è preparata a parare i colpi. Come spiegò Farisoglio, «a questo progetto non si rinuncia».

Stefano Di Maria

pubblicato il 23/07/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Polemiche dalla lista Impegno per la città

CAPUTO E LA VIABILITÀ ALL'EX-ESSELUNGA "RIAPERTO UN PROBLEMA DI SICUREZZA"

POLEMICHE DALLA LISTA IMPEGNO PER LA CITTÀ

Caputo e la viabilità all'ex-Esselunga «Riaperto un problema di sicurezza»

CASTELLANZA – (s.d.m.) «L'ingresso al centro commerciale c'era già quando aveva aperto l'Esselunga: era stato chiuso per ragioni di sicurezza». Il consigliere comunale di Impegno per la Città **Mino Caputo** interviene nella querelle della pericolosa corsia d'accesso troppo stretta. Facendo un passo indietro, giunge alla conclusione che «manca la memoria storica; com'è possibile che nessuno, compresi gli amministratori, abbia detto che quell'ingresso esisteva già e adesso lo hanno riaperto?». Perché, dunque, era stato chiuso ai tempi dell'Esselunga? «La polizia locale aveva verificato che non c'era sicurezza per i veicoli e, dopo che anche i tecnici comunali avevano fatto la stessa valutazione, era sta-

to disposto che l'accesso avvenisse dal retro. Del resto, oggi come allora, quella è una posizione infelice: quando ci sono macchine parcheggiate si rischia di andarvi a sbattere».

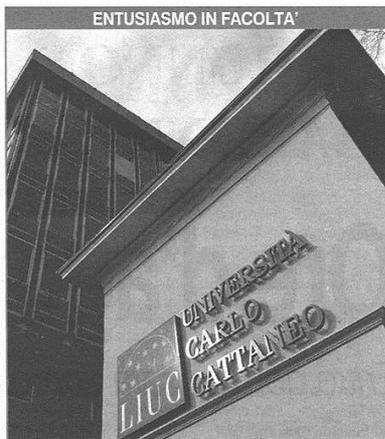
Caputo tiene a dire la sua anche sull'opportunità delle dichiarazioni rilasciate alla stampa dai vertici della polizia locale e dell'ufficio tecnico: «Un'amministrazione corretta - afferma - non farebbe mai intervenire i dipendenti comunali sui giornali. E' la giunta a doversi assumere la responsabilità delle scelte operate e a illustrarle alla cittadinanza in maniera chiara: tutte le decisioni sono prese dal politico e poi concretizzate. E' pazzesco che il sindaco Farisoglio voglia questa volta farci credere il contrario».

pubblicato il 23/07/2014 a pag. 29; autore: s.d.m.

Polizia Locale: sicurezza

GIURISPRUDENZA ALLA LIUC PRIMA IN ITALIA TRA LE PRIVATE

Salto in classifica, seconda su scala statale



Giurisprudenza alla Liuc prima in Italia tra le private

Salto in classifica, seconda su scala statale

CASTELLANZA - Avvocati si diventa. Meglio se alla Liuc. Nell'ateneo di Univa, è stata stappata una bottiglia di spumante alla notizia che la propria facoltà di giurisprudenza è la migliore d'Italia, tra le università private. A sorprendere ancora di più è la posizione che la facoltà ha saputo ritagliarsi anche tra le statali, arrivando di poco dietro la prima della classe. A decretare il primato dell'università intitolata a Carlo Cattaneo è la nuova edizione della Grande Guida dell'Università del quotidiano "La Repubblica", realizzata in collaborazione con il Censis e uscita oggi in abbinamento al quotidiano. Questo succede, a dispetto della più tenera età, rispetto a facoltà simili, che sono attive dal Medioevo.

Ad alzare per primo il calice è proprio il professor **Giuseppe Zizzo**, direttore della scuola di diritto della Liuc: «Internazionalizzazione, solida preparazione giuridica ma anche laboratori esperienziali sulle professioni legali - elenca il docente - sono gli ingredienti principali della nostra offerta formativa. Sono loro che rendono il corso di laurea in giurisprudenza della Liuc sempre più competitivo sul mercato. Siamo soddisfatti del piazzamento ottenuto nella Guida: ben sette posizioni guadagnate rispetto allo scorso anno. In punteggio medio di 103 ci distanzia di solo 1,5 punti dalla prima giurisprudenza in classifica tra le statali». Ma la filosofia della Liuc parla chiaro. La parola d'ordine è guardare avanti: «Dal prossimo anno, abbiamo in animo di potenziare ulteriormente il corso di laurea con la possibilità di seguire un anno e mezzo in lingua inglese nell'ambito del percorso Global Lawyer e con nuovi corsi di avviamento alle professioni legali focalizzati sulla pratica del Diritto Civile, Diritto Penale e Diritto Commerciale». L'ottima performance si rispecchia nell'andamento complessivo della Liuc, che passa complessivamente al secondo posto nella classifica degli atenei non statali, con meno di cinquemila studenti: «Inoltre, il punteggio medio che ci viene assegnato è pari a 94,2 ed è superiore alle due università che risultano prime nelle classifiche sulle università non statali grandi e medie», sottolineano dall'ateneo. Nelle valutazioni sui singoli parametri, spicca il 110 assegnato all'internazionalizzazione, che rappresenta il massimo dei voti sulla scala predisposta e corrisponde alla valutazione relativa all'apertura internazionale degli atenei, come la mobilità degli studenti e la spesa da questi sostenuta per i soggiorni all'estero.

Carlo Colombo

pubblicato il 23/07/2014 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Università

Segnali irregolari, curve pericolose e corsie ridotte

NUOVA VIABILITÀ, SEI ERRORI SONO TROPPI



SEGNALI IRREGOLARI, CURVE PERICOLOSE E CORSIE RIDOTTE

Nuova viabilità, sei errori sono troppi

Egregio direttore, innanzitutto voglio fare una premessa: l'articolo 21 della Costituzione Italiana garantisce ad ogni cittadino di poter liberamente esprimere il proprio pensiero attraverso la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione.

Entrando nel merito della nuova viabilità del comune di Castellanza, dopo aver appreso che è stata finalmente aperta al pubblico la via Della Padella, ho provveduto a farvi un sopralluogo, riscontrando le seguenti anomalie della segnaletica:

1 - procedendo da viale Don Minzoni verso via del Maggiolo, all'incrocio con via Firenze è apposto un preavviso del senso vietato a 50 m: dell'irregolarità di tale segnale ho già riferito a chi di dovere; superato l'incrocio con via Firenze, all'incirca a metà del rettilineo è installato il segnale di pericolo "curva pericolosa a destra" fig. II.4, integrato dal pannello con la scritta "m. 150". I segnali di pericolo sono installati, di norma, ad una distanza di 150 m dal pericolo (Reg. 81/77), solo qualora non sia possibile rispettare tale distanza, i segnali di pericolo devono essere integrati da un pannello con l'effettiva distanza dal pericolo (Reg. 84/3): Tale pannello è quindi inutile. Procedendo sempre nella stessa direzione, poco prima della curva a destra è installato un altro segnale di pericolo (fig. II.4): anche questo segnale è inutile. Mancano invece i "delineatori modulari di curva", fig. II.468, che sono apposti per l'altro senso di marcia. E siamo giunti al 4° errore!

2 - procedendo da via Del Maggiolo verso viale Don Minzoni, all'inizio della via Della Padella è installato il segnale di pericolo "curva pericolosa

a sinistra", fig. II.5 integrato dal pannello "m. 50" e subito prima della curva è installato un analogo segnale, che risulta perfettamente inutile; prima di giungere all'incrocio con via Firenze non è installato alcun segnale che avverte del senso vietato sulla via Firenze dopo 50 m. dall'incro-

cio. Totale: 6 errori in un tratto di strada di circa 500 metri: non sono un po' troppi???

3 - chi entra nel parcheggio della ex esselunga provenendo dalla S.P.527 trova una corsia, delimitata da cordoli gialli che non rispetta la dimensione minima prevista dal C.d.S. ed un limite in altezza "m. 2,10" perfettamente inutile, dal momento che in tale parcheggio non vi sono strutture contro le quali un veicolo alto più di 2,10 m potrebbe urtare; occorre altresì tener presente che un analogo limite non è installato per chi vi accede dalla vecchia entrata di via Binda / via Mulini: abbiamo pertanto altri due errori.

Ho letto con estrema soddisfazione che sta per essere approvato il reato di omicidio stradale, con modifiche al C.d.S. ed al C.P.: ben venga, è giusto punire con pene severissime gli indisciplinati al volante, ma - e qui mi rivolgo al Legislatore, di quale partito politico poco importa - è indispensabile che siano introdotte anche pene severissime per chi continua a sbagliare la segnaletica, visto che attualmente non è prevista alcuna pena per chi commette simili errori. A quanto sembra, sbagliare la segnaletica stradale è diventato il secondo sport nazionale dopo il calcio, tanto poi i nostri amministratori riversano sempre la responsabilità dell'accaduto sull'imprudenza degli automobilisti. A mio giudizio, tutti coloro che sbagliano la segnaletica stradale non devono essere puniti con il carcere (ogni detenuto ha un costo per la collettività) ma dandoli in pasto ai leoni, come si faceva nell'antica Roma 2000 anni orsono: anche quelle povere bestioline devono pur mangiare, e quindi troverebbero cibo per omnia secula seculorum! Non si può continuare a tollerare che si scherzi sulla sicurezza stradale!!!

Franco Rabolini (perito industriale)

pubblicato il 23/07/2014 a pag. 42; autore:

Polizia Locale: sicurezza

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 22/07/2014 a pag. web; autore: redazione

Università

GIURISPRUDENZA ALLA LIUC, LA MIGLIORE IN ITALIA

Nella classifica del quotidiano "La Repubblica" il corso di laurea in giurisprudenza alla Liuc è il migliore tra le università non statali. Il massimo dei voti anche all'internazionalizzazione per tutto l'ateneo

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=293350>

l'Inform@zione

Ladro di vestiti bloccato dai militari

pubbl. il 23/07/2014 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, I CARABINIERI SVENTANO UN FURTO AL CENTRO COMMERCIALE

Polizia Locale: sicurezza

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=16471>